



CITTÁ DI SORSO

ORIGINALE

Provincia di Sassari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 del 30/12/2009

Oggetto:

Art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con la legge n. 133/2008. Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni degli Immobili Comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Approvazione.

L'anno duemilanove, addì trenta del mese di dicembre, alle ore 10.00, in Sorso e nella sala delle adunanze consiliari del Comune. Convocato per determinazione del Sig. Presidente del Consiglio con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, come risulta da dichiarazioni in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta ordinaria di prima convocazione, con l'intervento dei Sigg. Consiglieri,

	P	A		P	A
Morghen Giuseppe	X		Pinna Luigi	X	
Sechi Francesco	X		Sias Giacomino	X	
Peru Antonello	X		Foddai Maria Antonietta	X	
Pilo Giuseppe	X		Cappai Alberto	X	
Pulino Giovanna Maria	X		Donaggio Giulio Antonio		X
Cattari Giuseppe Giovanni Maria	X		Sanna Nicola	X	
Demelas Fabrizio		X	Santoni Antonio	X	
Vacca Mauro	X		Peru Marcello	X	
Delogu Agostino	X		Delrio Paolo	X	
Sanna Gian Paolo	X				
Cuccureddu Domenico	X		TOTALE	P	A
Macciocu Luigi	X			19	2
Presenti: n. 19 Risultano assenti n.2 Consiglieri: Demelas - Donaggio					

E' presente l'Assessore Simonetta Pietri.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Sig. Francesco Sechi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale, con la partecipazione Segretario Generale Dr. Antonino Puledda coadiuvato dal Vice Segretario Generale Dr. Pietro Nurra.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'argomento di cui al n. 1 dell'Ordine del Giorno in data odierna, come rideterminato dalla Civica Assemblea;

PREMESSO che un fondamentale assetto sul quale l'Ente è chiamato a fornire adeguate risposte è costituito dalla valorizzazione dei beni patrimoniali comunali e che tale ambito di azione costituisce precipua finalità per gli Enti Locali quale momento di concreta applicazione e implementazione dei principi generali di efficienza, efficacia ed economicità cui deve essere ispirata l'attività amministrativa;

DATO ATTO che, in aderenza a tale assunto, il Comune di Sorso, ha approvato, con deliberazione del Commissario Straordinario di Consiglio Comunale n. 07 in data 23.04.2009 il proprio Piano di Alienazione e Valorizzazione degli immobili per l'anno 2009, alla quale è stato allegato l'elenco dei beni immobili di proprietà del Comune da alienare e valorizzare;

RILEVATO che, il Servizio LL.PP., ha provveduto alla corretta ricognizione e inventariazione dei beni immobili di proprietà del Comune;

CONSIDERATO che l'art. 58, comma 1, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008), nella prospettiva di favorire il riordino, la valorizzazione e la proficua gestione del cospicuo patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, prevede che ciascun ente, con delibera dell'organo di governo, provvede a individuare, per il tramite di apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

EVIDENZIATO che lo stesso elenco è destinato a costituire la premessa metodologica ed operativa per la redazione di uno specifico Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni degli immobili da allegarsi al Bilancio di Previsione annuale e pluriennale, oggetto di approvazione da parte dell'Organo Consiliare;

RIMARCATO che l'art. 58 del D.L. 112/2008, sopra citato, prevede al comma 2, *“l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni.(su tale è stata (NB: **Con sentenza in data 30.12.2009 n. 340 la Corte Costituzionale ha dichiarato la parziale illegittimità dell'art. 58 del d.l.112/2008 con riferimento a tale ultimo periodo**) La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente”*;

SIGNIFICATO che: ai sensi del comma 3 del medesimo art. 58, *gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali Enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto; ed ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge;*

DATO ATTO che il Servizio LL.PP. del Comune ha svolto una ricognizione del patrimonio disponibile dell'Ente, verificando la documentazione presente negli archivi e negli uffici, al fine di addivenire, in ossequio alla normativa sopra richiamata, alla predisposizione di un elenco di immobili, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di immediata valorizzazione o alienazione già nell'esercizio 2009;

SPECIFICATO che la disamina in ordine agli immobili da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni è stata eseguita con il massimo discernimento al fine di inserire nel Piano gli immobili già inseriti nel Piano annuale di alienazione dell'esercizio precedente in quanto non alienati, e per i quali non sussiste alcuna riserva in ordine al pieno e legittimo titolo di proprietà del Comune di Sorso, con esclusione di quelli che sono stati oggetto di bando pubblico di alienazione nell'esercizio precedente;

RIBADITO che l'inserimento di un bene immobile in seno al Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 determina la configurazione dello stesso bene immobile quale "BENE DISPONIBILE" nella prospettiva della sua successiva alienazione e/o valorizzazione, nonché la configurazione dello stesso bene immobile quale bene "ALIENABILE" anche ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera l) del D.lgs. 267/2000;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 193 del 10.12.2010, con la quale l'organo esecutivo, recependo l'elenco, predisposto dal Servizio LL.PP. dell'Ente, inerente gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione nel periodo 2010/2012, ha provveduto ad approvare lo schema del Piano delle Alienazioni e/o Valorizzazioni immobiliari, in cui si articola l'elenco ricognitivo di cui sopra, quale proposta dell'Organo Esecutivo da sottoporre alla approvazione del Consiglio Comunale nella sessione dedicata alla approvazione della manovra di bilancio 2010;

AVUTA LETTURA dell'elenco degli immobili di cui si propone l'inserimento nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. n. 112/2008 convertito con la Legge n. 133 del 06.08.2008;

ATTESO che la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3 bis del D.L. n. 351/2001, prevista per lo Stato, si può estendere anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 42, comma 2, lettera l) del D.lgs.vo 267/2000 e dell'art. 58, comma 1, della L. 133/2008, di conversione del D.L. 112/2008;

RAVVISATA l'opportunità e la ragionevolezza di approvare la ricognizione, effettuata dal Servizio LL.PP. e assentita dalla Giunta Comunale con la prefata deliberazione n. 193/2009, in ordine agli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e di valorizzazione, da includere nel Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni degli Immobili ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008 e di approvare pertanto il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni degli immobili, predisposto dal Servizio LL.PP. come risulta dall'allegato sub a) che è parte integrante e sostanziale del presente atto;

ATTESO che l'argomento in trattazione ha costituito oggetto di disamina da parte della Commissione Consiliare Finanze e Bilancio nelle sedute tenutesi nei giorni 28 e 29 dicembre 2009;

ACQUISITI i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.lgs.vo 267/2000;

RILEVATO che nel corso della seduta del Consiglio Comunale, come si evince dall'allegato resoconto della seduta è emersa l'esigenza di invertire l'ordine del giorno di cui all'avviso di convocazione limitatamente ai punti 1 e 2;

DATO ATTO che alle ore 11,15 il Presidente del Consiglio mette in votazione l'inversione dei punti all'ordine del giorno, così come proposta dal Sig. Sindaco e che detta inversione viene approvata con voti unanimi

SPECIFICATO inoltre che nel corso della seduta del Consiglio Comunale, come si evince dall'allegato resoconto della seduta si è fatto luogo a votazione, con esito negativo, sul seguente emendamento presentato dal Gruppo PD: "i proventi derivanti dalle programmate alienazioni immobiliari saranno destinati ad investimenti in attività produttive per lo sviluppo del settore turistico" [Presenti: 19; Votanti: 19; Favorevoli: 3 (Foddai-Sanna-Santoni); Contrari 13; Astenuti: 3 (Peru M. – Cappai – Delrio)];

UDITA la relazione illustrativa sull'argomento in trattazione, svolta dall'Assessore alle Finanze Giuseppe Cattari all'uopo incaricato dal Sig. Sindaco e dal Presidente del Consiglio Comunale;

UDITI gli interventi dei Sigg. Consiglieri Foddai, Sanna, Peru A., Peru M., Delrio, Santoni, Sias, del Sig. Presidente Sechi e del Sig. Sindaco Morghen, integralmente riportati nell'estratto del verbale generale della seduta in data odierna, allegato sub b) al presente deliberato;

ESPLETATE le operazioni di voto e accertata l'espressione, per alzata di mano, della volontà dei 19 Sigg. Consiglieri presenti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON voti favorevoli 13; contrari: 3 (Foddai, Sanna, Santoni); astenuti: 3 (Peru M., Delrio, Cappai);

D E L I B E R A

1. di approvare le premesse al presente dispositivo;
2. di approvare la ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione come risulta dall'elenco, predisposto dal Servizio LL.PP. e preventivamente assentito dalla Giunta Comunale con la deliberazione n.193 in data 10.12.2009;
3. di approvare il Piano delle alienazioni e/o valorizzazioni immobiliari, in cui si articola l'elenco ricognitivo di cui sopra, ed allegato, sub a) al presente deliberato per costituirne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che la disamina in ordine agli immobili da inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni è stata eseguita con il massimo discernimento al fine di inserire nel Piano stesso soltanto quegli immobili per i quali non sussista alcuna riserva in ordine al pieno e legittimo titolo di proprietà del Comune di Sorso;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con la Legge 133/2008:
 - la pubblicazione dell'elenco, all'esito della conseguita approvazione da parte del Consiglio Comunale, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti di cui all'art. 2644 del codice civile nonché effetti sostituitivi dell'iscrizione in catasto;
 - gli uffici provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura, oltre che alla opportune variazioni al conte del patrimonio (commi 3 e 4)
 - contro l'iscrizione dei beni in elenco è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge (comma 5);

- il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato al bilancio di previsione; (comma 1)
 - alle dismissioni dei beni inclusi negli elenchi si applicano le agevolazioni di cui ai commi 18 e 19 dell'art. 3 del DL 351/2001 convertito in L. 410/2001 (comma 6)
 - è fatta salva in ogni caso la facoltà di individuare forme di valorizzazione alternative nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi (comma 7);
6. di dare espressamente atto che, ai sensi del comma 1 del più volte citato art. 58 del D.L. 112/2008 l'inserimento di un bene immobile in seno al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni ai sensi dell'art. 58 del d.l. 112/2008 determina la configurazione dello stesso bene immobile quale:
 - a) “BENE DISPONIBILE” nella prospettiva della sua successiva alienazione e/o valorizzazione;
 - b) BENE “ALIENABILE” anche ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 267/2000;
 7. di dare espressamente atto che è stata effettuata la necessaria parificazione fra le previsioni di alienazione e valorizzazione contenute nello schema di Piano qui approvato e lo schema inerente il Bilancio Annuale e Triennale di Previsione da approvarsi in data odierna con propria successiva deliberazione; di talché risultano iscritte nel bilancio di previsione dell'ente le entrate derivanti dalla realizzazione del piano, così come determinate in via necessariamente preliminare e presuntiva;
 8. di dare atto che i tali valori presuntivamente determinati saranno puntualmente aggiornati ed accertati, all'esito della definitiva stima dei beni e in relazione alle risorse effettivamente introitate;
 9. di dare atto che il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni immobiliari sarà costantemente monitorato a cura della Direzione Generale che, avvalendosi del Settore Tecnico e dei servizi comunali del Patrimonio e dei Contratti, proporrà le variazioni da apportare al Piano stesso;
 10. di dare atto che l'attuazione delle previsioni di cui al Piano qui approvato sarà assicurata da una unità di progetto coordinata dal Direttore Generale;
 11. di dare atto che le previsioni di alienazione e di valorizzazione dei beni inseriti nel Piano di cui trattasi saranno attuate in ossequio alle disposizioni di legge, dello statuto e dei vigenti regolamenti comunali;
 12. di dare atto che, in relazione alla articolazione triennale, il Piano in trattazione esplicherà la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2010-2012 salvo ogni opportuno aggiornamento;
 13. di dare atto che al Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari, dovrà essere assicurata, oltre alla prescritta pubblicazione nell'Albo Pretorio dell'Ente, ogni ulteriore forma di diffusione e pubblicizzazione (inserzione nel sito internet istituzionale – pubblici avvisi – comunicati stampa) al fine di garantire le più opportune tutele degli eventuali terzi contro interessati alle ipotesi di alienazione e/o di valorizzazione dei beni immobili di proprietà comunale;
 14. di dichiarare, con separata votazione [che riporta il seguente esito: Favorevoli 13; Contrari: 3 (Foddai, Sanna, Santoni); Astenuti: 3 (Peru M., Cappai, Delrio)] la presente deliberazione immediatamente eseguibile, a tenore dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. vo 267/2000, riconosciuta l'urgenza, di assicurare immediato impulso alla sua attuazione.

Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

Francesco Sechi

Dr. Antonino Puledda

(Il Presidente)

(Il Segretario Generale)

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO, DI
CONTESTUALE COMUNICAZIONE AI SIGG. CAPIGRUPPO, DI INSERIMENTO NEL
SITO INTERNET COMUNALE**

Certifico che la presente deliberazione viene affissa in data **11 gennaio 2010** all'Albo Pretorio Comunale al n. **04** del Registro (art. 124, T.U.E.L.) e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari (art. 125, T.U.E.L.). La presente deliberazione è altresì pubblicata nel sito web del Comune di Sorso all'indirizzo: www.comune.sorso.ss.it

Sorso, li **11 gennaio 2010**

Dr. Antonino Puledda

(Il Segretario Generale)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

Certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal **11/01/2010** (art. 124, T.U.E.L.)

Sorso, li **11 gennaio 2010**

Dr. Antonino Puledda

(Il Segretario Comunale)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30.12.2009 poiché dichiarata immediatamente eseguibile(art. 134, comma 4, T.U.E.L.).

Sorso, li **11 gennaio 2009**

Dr. Antonino Puledda

(Il Segretario Comunale)



CITTÀ DI SORSO

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale generale della seduta in data 30.12.2009

comprensivo della trascrizione degli interventi dei Sigg. Consiglieri

ESTRATTO RELATIVO AL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Allegato sub b) alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 30.12.2009

Punto 2 all'O.d.g.: Piano delle Alienazioni e della Valorizzazione degli Immobili Comunali non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali. Approvazione. (divenuto punto 1 all'O.d.G. a seguito della inversione approvata dal Consiglio Comunale).

Il Presidente del Consiglio introduce l'argomento e cede la parola all'Assessore alle Finanze **Giuseppe Cattari** per l'illustrazione della pratica in trattazione.

L'Assessore Cattari, dopo i saluti di rito, illustra la pratica, spiegando che già con provvedimento n. 7 del 23 Aprile 2009 il Commissario Straordinario, allora in carica, aveva provveduto ad approvare una delibera ad oggetto " Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2009 " relativa alla ricognizione del patrimonio immobiliare sulla base dell'inventario dei beni in questione predisposto dal Settore Lavori pubblici. L'Assessore Cattari richiama i riferimenti normativi che consentono ai comuni l'alienazione di beni non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, tra i quali cita l'art. 58 del D.L. n. 112 del 25.06.2008. Premettendo che l'organo esecutivo ha già recepito l'elenco ricognitivo predisposto dal Servizio Lavori Pubblici e che la Commissione competente ha preso visione dello stesso in data 29.12.2009, l'Assessore Cattari chiede ai Signori Consiglieri l'approvazione della pratica in questione.

Chiede ed ottiene di intervenire Consigliere Sanna il quale afferma di essere d'accordo sulla dismissione degli immobili in questione (tra i quali i due più consistenti sono il Camping Li Nibari e il Lido di Sorso); ritiene tuttavia necessario, contestualmente al Piano delle dismissioni, evidenziare la destinazione dei proventi derivanti dalle alienazioni, così come specificato nell'art. 3 del Regolamento per l'alienazione di beni immobili e mobili di proprietà del Comune di Sorso, approvato lo scorso mese di agosto 2009. Chiede pertanto alla maggioranza sia il rispetto del Regolamento suindicato sia l'utilizzo di tutti i proventi derivanti dalla alienazione di detti immobili in programmi ed interventi del settore turistico.

Ricevutane facoltà interviene il Consigliere Marcello Peru, il quale precisa di non avere riserve da avanzare sul programma proposto; raccomanda tuttavia che le procedure di dismissione siano effettuate nel pieno rispetto della normativa vigente e che sia perseguita massima trasparenza sia nella fase di alienazione che nella successiva fase di destinazione dei proventi introitati;

Ottenutane licenza, interviene il Consigliere On.le Antonello Peru, che risponde al Consigliere Sanna, affermando che è fondamentale il rilancio del settore turistico; è necessario tuttavia anche riequilibrare il bilancio ereditato; un bilancio che questa amministrazione si appresta, per la prima volta dopo lunghi anni, ad approvare entro il 31 dicembre. Precisa che, purtroppo, trattasi di un bilancio scarno e che una parte dei proventi derivanti dalle alienazioni degli immobili in questione devono necessariamente essere destinate alle esigenze di riequilibrio del bilancio rappresentate dalla struttura. Ritiene che le attività ricettive devono essere gestite ed amministrare dal privato; con riferimento al camping Li Nibari, così per quanto riguarda l'alienazione di altri beni immobili, (quali le abitazioni di Largo Ruju) ritiene che sia giusto riservare le prelazioni di legge a coloro che già li gestiscono e vi abitano; la cessione degli immobili attualmente in locazione in modo risponde anche alla esigenza di evitare che i costi di manutenzione necessari per le suddette abitazioni ricadano sull'intera collettività.

L'Assessore Cattari interviene ancora specificando che per alcune delle succitate abitazioni ci sono delle trattative in corso con gli attuali assegnatari per la vendita delle stesse e per altre l'amministrazione ha già incassato delle somme a titolo di acconto.

Chiede ed ottiene di intervenire il Consigliere Foddai che evidenzia la non contrarietà da parte del suo gruppo all'alienazione degli immobili in questione, e specifica esattamente di quali immobili si tratta: camping Li Nibari, Lido di Sorso, ex scuola di Pedras de Fogu, abitazione di via La Marmora e i due punti di ristoro (ex Canguri). E' necessario, secondo il parere del Consigliere Foddai, integrare il piano delle alienazioni con la indicazione della destinazione dei proventi; questo aspetto non risulta evidenziato; inoltre, soprattutto per quanto concerne gli immobili di una certa consistenza, detti proventi devono essere destinati ad investimenti. Chiede pertanto che il Consiglio Comunale si esprima sull'integrazione di questo punto. Ricorda infine, che anche nel programma elettorale della attuale maggioranza, si parla di investimenti, come quelli che il suo gruppo stanno chiedendo ora; per esempio si parla di finanziamenti per interventi di qualificazione di strutture ricettivo alberghiere, ristrutturazione di case al centro storico, di albergo diffuso, eccetera ma non di lavori di manutenzione. Conclude pertanto con la richiesta, anche per conto del suo gruppo, dell'utilizzo dei proventi, derivanti dall'alienazione di detti immobili, per investimenti ai soli fini turistici a favore di interventi di effettiva rilevanza per la cittadinanza.

Il Presidente del Consiglio cede la parola al Consigliere Delrio il quale chiede all'Assessore Cattari se il prezzo di vendita degli immobili, che risale a una perizia effettuata nell'anno 2003 sia ancora valido oppure se sia necessario fare un'altra perizia per renderlo attuale.

L'Assessore Cattari risponde che verrà effettuata una nuova stima degli immobili.

Il Consigliere On.le Peru ribadisce al Consigliere Foddai, con riguardo al suo precedente intervento, che il programma elettorale è stato rispettato; la scelta dell'amministrazione sulla dismissione è indirizzata verso l'ospitalità diffusa, per la quale è già stato avviato un avviso pubblico.

Chiede ed ottiene di intervenire il Consigliere Foddai la quale precisa di non aver puntato il dito su nessuno ma di aver solo chiesto come gruppo l'indicazione della destinazione dei proventi così come è specificato nel Regolamento per l'alienazione di beni immobili e mobili, all'art. 3.

Ricevutane facoltà interviene il Consigliere Antonio Santoni il quale afferma di poter condividere, insieme ai suoi colleghi di gruppo, la dismissione del patrimonio purché il ricavato sia destinato ad investimenti che possano fungere da volano per l'economia e finanziare attività produttive che creino occupazione; non si può invece essere d'accordo sul fatto che detti proventi si disperdano nel programma delle opere pubbliche. Continua suggerendo, attraverso l'utilizzo di parte di questi proventi, di giungere ad una soluzione al problema dei derivati, anche perché difficilmente saranno previsti finanziamenti pubblici per coprire queste perdite. Il Consigliere Santoni ricorda che è anche necessario rispettare la volontà indicata nell'atto di donazione in caso di lasciti – come per esempio la scuola di Pedras de Fogu -. Afferma infine di aver notato una incoerenza tra l'entità dei beni da vendere e quelli da dare in locazione, nel senso che si è deciso di vendere il migliore (il camping Li Nibari) e non si consente ai privati di poter acquistare i punti di ristoro, ai quali avrebbero potuto accedere anche attraverso l'accensione dei mutui.

Interviene il Sig. Sindaco evidenziando che da più parti si stanno sostenendo gli stessi concetti. E' comunque chiaro che il piano delle alienazione non si esaurisce con il programma annuale delle opere pubbliche, in quanto solo la vendita del campeggio dovrebbe essere €5.000.000, di cui solo una parte è stata inserita nel 2010, per fronteggiare alcune esigenze (come per esempio le opere di urbanizzazione in località Monte Columba, i cui abitanti stanno aspettando da anni la loro realizzazione). Contesta infine quanto asserito dal Consigliere Foddai in quanto l'alienazione delle case di L.go Ruju non è servita a sanare l'esercizio 2009, ma sono stati riequilibrati gli esercizi 2008 e precedenti. Il Sig. Sindaco risponde anche al Consigliere Santoni riguardo al fatto che i punti di ristoro in questione non sono di proprietà del Comune di Sorso, che quindi non ha la competenza a venderli.

Il Presidente del Consiglio interviene per prendere atto della presentazione di un emendamento presentato dal Gruppo del PD riguardante la volontà di specificare nel Piano triennale delle alienazioni, la destinazione dei proventi in attività produttive per lo sviluppo del settore turistico”.

Il Sindaco fa presente che, a parte la priorità di effettuare le opere di urbanizzazione in località Monte Columba, è già previsto, per la maggior parte dei proventi, quanto richiesto nell'intervento del Consigliere Sanna.

Quest'ultimo chiede di intervenire per ribadire che è necessario completare il dettato dell'art. 3 del regolamento, ultimo comma che prevede la specificazione dell'esatta destinazione dei proventi derivanti dalle alienazioni i quali, ad avviso del suo gruppo, devono essere destinati allo sviluppo del settore turistico o altrimenti, come sostiene la maggioranza, una parte per il settore turistico ed una parte per altri investimenti.

Il Presidente del Consiglio propone di addivenire a una soluzione aggiungendo all'emendamento PD l'avverbio prioritariamente secondo la seguente formula: " la destinazione dei proventi derivanti dalle alienazioni sarà prioritariamente destinata ad attività del settore turistico".

Chiede ed ottiene di intervenire il Consigliere Sias il quale fa presente che anche in commissione si è preso l'impegno di decidere, coinvolgendo tutti, volta per volta la destinazione di detti proventi, però è necessario anche tenere conto delle urgenze che si possono presentare. Afferma pertanto di essere contrario all'emendamento in questione.

Il Sig. Sindaco fa notare che non è possibile programmare tutto, è importante la destinazione e per l'anno 2010 i proventi sono già stati ripartiti nei vari interventi.

Chiede ed ottiene di intervenire il Consigliere On.le Peru che ribadisce l'esistenza di alcune priorità del territorio (come ad esempio le opere di risanamento di Monte Colomba) che pertanto non consentono di investire l'intera somma derivante dai proventi nelle attività produttive del settore turistico. E' necessario conoscere l'entità dell'introito per poter decidere la sua destinazione e spera che si possano in futuro accendere nuovi mutui.

Ricevutane facoltà interviene il Consigliere Foddai affermando che, mentre la destinazione dei proventi suggerita dal suo gruppo può essere condivisa o meno, ci si deve comunque attenere al regolamento che disciplina l'argomento, in quanto tutto si programma (anche se ogni programma potrà essere modificato così come ad esempio i finanziamenti regionali per i quali non si può sapere a priori se se verranno concessi) o meno.

Il Presidente, dopo aver fatto presente che la questione poteva essere presentata anche nella commissione competente, dichiara aperta la votazione sul seguente emendamento presentato dal gruppo PD: "i proventi derivanti dalle programmate alienazioni immobiliari saranno destinati ad investimenti in attività produttive per lo sviluppo del settore turistico"

La votazione sull'emendamento avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	CONSIGLIERI ASSENTI		Capogio Cemelas
CONSIGLIERI VOTANTI	1		
VOTI FAVOREVOLI	3	Santoni Sanna Foddai	
VOTI CONTRARI	13		
ASTENUTI	3	Cappai - Peru M.- Delrio	

Il Presidente comunica che l'emendamento presentato dal gruppo PD è stato respinto e, previo accertamento della mancata sussistenza di altre richieste di intervento da parte dei Sigg. Consiglieri, invita alle dichiarazioni di voto con esito negativo e dichiara aperta la votazione, che avviene per alzata di mano e riporta il seguente esito:

CONSIGLIERI PRESENTI	19	CONSIGLIERI ASSENTI		Capogio Cemelas
CONSIGLIERI VOTANTI	19			
VOTI FAVOREVOLI:	13			
VOTI CONTRARI:	13	Santoni Sanna Foddai		
ASTENUTI	3	Cappai - Peru M.-Delrio		

IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ: 13 Favorevoli – 3 contrari (Santoni – Sanna – Foddai) - 3 astenuti (Cappai – Delrio- Peru Marcello)

Sulla base del descritto esito di votazione il Presidente dichiara approvato **con 13 voti favorevoli** il punto 2 all'O.d.G.. La deliberazione è munita del prescritto dispositivo per la sua immediata eseguibilità.

